Risoluzione sulla disciplina della finanza di progetto recente sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea relativa al diritto di prelazione del promotore: approvazione alla Camera

6 Agosto 2026

Nella seduta di martedì 4 agosto, la Commissione Ambiente della Camera ha concluso l'esame delle **risoluzioni 7-00375 Mazzetti e 7-00390 Bonelli**, **approvando la risoluzione conclusiva** n. **8-00107** che pone i seguenti impegni al Governo, **alcuni dei quali vanno nel senso auspicato da ANCE** come espresso in occasione dell'audizione del 21 luglio scorso:

-ad adottare iniziative urgenti volte a **prevedere una disciplina transitoria per i procedimenti di finanza di progetto in corso che garantisca la continuità delle procedure già avviate** nel rispetto dei principi affermati nella citata sentenza, al fine di assicurare certezza alle amministrazioni procedenti, tenuto conto dell'autonomia strutturale delle fasi in cui si articola la procedura di *project financing* di cui al citato articolo 193;

-ad **adottare iniziative normative volte ad adeguare l'ordinamento interno** alla citata sentenza e ai rilievi formulati dalla Commissione europea nell'ambito della citata procedura di infrazione, modificando la disciplina di cui all'articolo 193 del codice e prevedendo:

a) **che l'affidamento delle concessioni mediante la finanza di progetto avvenga attraverso il ricorso alla procedura competitiva con negoziazione o al dialogo competitivo**, comunque confermando la possibilità di attivare l'istituto su iniziativa privata o su iniziativa dell'ente concedente, espungendo il diritto di prelazione del promotore;

b) **disposizioni volte a rafforzare la pubblicità, la predeterminazione dei criteri di selezione e la contendibilità della procedura, in particolare garantendo lo svolgimento di una procedura concorrenziale** nell'ambito della quale, previa verifica dell'interesse pubblico della proposta e della coerenza con la programmazione, lo studio di fattibilità possa essere posto a base di gara, eventualmente integrato o modificato, evitando comunque che al proponente sia riconosciuta una posizione preferenziale;

c) **la fissazione di un corrispettivo per le spese progettuali sostenute dagli operatori economici che partecipano alla fase finale della procedura**, riconoscibile, secondo criteri oggettivi e predeterminati, a tutti i soggetti che abbiano contribuito alla definizione dell'offerta, al fine di valorizzare l'apporto tecnico e progettuale ma non prefigurando posizioni di vantaggio incompatibili con i principi di concorrenza e parità di trattamento;

d) **criteri premiali di aggiudicazione volti a valorizzare l’apporto dell’offerta**, in particolare, agli obiettivi di innovazione, sviluppo e digitalizzazione nel contesto delle norme generali di cui all’articolo 185 del medesimo codice.

Per informazioni rivolgersi a:

Direzione Relazioni Istituzionali e Affari Esteri
Tel. 06 84567 417 / 464
E-Mail:
relazioniistituzionali@ance.it